

Mark Webber

«Che bello confrontarsi con un circuito nuovo»

— Mark Webber, leader della classifica mondiale, con la sua red Bull nella seconda sessione è stato l'unico a scendere sotto l'1'38", facendo segnare il miglior tempo di giornata. «La pista è cambiata molto oggi, ovviamente è tutto nuovo e nella prima sessione era scivolosa - spiega il pilota australiano della Red Bull -. Poi ha cominciato a essere più aderente e abbiamo fatto quello che abbiamo potuto per quanto riguarda il programma e il lavoro sulla macchina. È stata comunque una giornata positiva, la vettura è andata bene, ci sono tantissime informazioni da raccogliere e possiamo essere ottimisti dopo la prestazione. Ora pensiamo a farci trovare pronti per domani, è divertente guidare qui, ci sono un paio di sezioni che sono uniche e poi è sempre una sfida per un pilota confrontarsi con un circuito nuovo».

sempre poco ad adattarsi a nuove condizioni. E con il proseguire del week end potrà essere ancora più temibile. La sessione di test è stato però positiva, sono convinto che abbiamo buone chance per la pole e per la gara. Alla fine sarà il lavoro di squadra, tra piloti e tecnici, a sanare il nome del vincitore». E a proposito di "lavoro di squadra", sembra che finalmente Massa abbia messo la testa a posto. Dichiarandosi ufficialmente «disponibile ad aiutare il team». Magari poteva anche farlo prima, evitando mugugni e reprimenzioni varie. Per adesso prendiamo atto delle sue incoraggianti parole. Ossia che il tracciato gli piace «è molto lungo e presenta curve di ogni tipo, ma è stato prezioso il lavoro al simulatore». Ovviamente soddisfatto Webber: «L'importante era acquisire più dati possibili per il lavoro degli ingegneri. Quel che conta è che è un piacere guidare qui, l'unica piccola riserva riguarda l'ingresso nella pit lane». Un problema per tutti, specie in gara, quando lo stesso tratto dovrà essere attraversato per il pit stop relativo al cambio gomme. Ottimista anche Vettel, conscio della assoluta libertà di lotta che il team Red Bull ha concesso ai suoi due alfieri: «Ho capito ben presto dove mettere le ruote (il tedesco è da sempre il migliore a trovare subito la prestazione, ndr), anche se la parte più veloce della pista, con un rettilineo di oltre 1,2 chilometri, non è il massimo per le caratteristiche della mia monoposto». ♦

→ **L'ex tecnico della Juve** chiamato sulla panchina degli azzurrini
→ **Peruzzi sarà il vice** Entrambi nello staff tecnico ai Mondiali del 2006

È **Ciro Ferrara**
il dopo-Casiraghi
L'Under 21 ha
il suo timoniere

La Fige ha affidato all'ex difensore di Napoli e Juve (nonché ex tecnico bianconero) il compito di risollevarne la principale nazionale giovanile. Con Casiraghi gli azzurrini hanno fallito l'obiettivo Euro 2011 e Olimpiadi 2012.

VINCENZO RICCIARELLI

ROMA
sport@unita.it

Dal doloroso esonero in casa Juventus alla panchina della nazionale under 21 al posto di Pierluigi Casiraghi. La carriera da allenatore di **Ciro Ferrara**, peraltro ancora piuttosto breve, ricomincia dall'azzurro simile a quello del suo grandissimo Napoli (con Maradona...). Difensore che non mollava mai, e che era bravo anche quando si spingeva in avanti, Ferrara era particolarmente apprezzato da Marcello Lippi, che lo volle con sé anche quando lasciò la panchina napoletana per trasferirsi alla Juventus.

GLI ALLORI DA CALCIATORE

Era il 1994 e per il ragazzo della Napoli-bene cominciò un'altra grande avventura, quella che, in biancone-

Chi è
Collaboratore di Lippi
nel mondiale di Germania



CIRO FERRARA
NAPOLI
11 FEBBRAIO 1967

— **Cresciuto nel Napoli ha esordito in A con la maglia azzurra nel maggio dell'85. Nel 1994 è passato alla Juventus dove è rimasto per dieci stagioni. Nel 2005 è entrato nello staff della Nazionale come collaboratore di Lippi fino alla spedizione mondiale in Germania. Sulla panchina della Juve ha sostituito Ranieri nella stagione '08-'09. Ri-confermato l'anno successivo è stato esonerato nel gennaio 2010.**

ro, gli ha permesso di conquistare altri cinque scudetti (più quello revocato del 2005, anno in cui giocò la sua 500ª partita in serie A, l'ultima della sua carriera, a Torino contro il Parma), la Champions League (nel 1996 ai rigori contro l'Ajax), la Coppa Intercontinentale ed una Supercoppa Europea. La finale di Coppa dei Campioni l'ha giocata altre tre volte, ma ha sempre perso: nel 1997 contro il Borussia Dortmund, l'anno dopo contro il Real Madrid e nel 2003 a Manchester ai rigori contro il Milan.

L'ESPERIENZA IN AZZURRO CON LIPPI

Lippi ha portato con sé Ferrara anche quando è diventato per la prima volta ct dell'Italia e "Super-Ciro" può quindi vantare il titolo di campione del mondo da componente dello staff tecnico dell'Italia vincitrice della finale nella magica notte di Berlino 2006. Da calciatore come miglior risultato "iridato" vanta il terzo posto ad Italia 1990. Con lui in panchina la Juve 2009-2010 infila una lunga serie di risultati negativi che inducono l'allora presidente dei bianconeri Jean-Claude Blanc a sollevare il tecnico dall'incarico.

LA MISSIONE CON I GIOVANI

Ora **Ciro** torna alla ribalta come selezionatore della Under 21, una rappresentativa in grave crisi dopo il mancato accesso alla fase finale degli Europei di categoria (e di conseguenza dalle Olimpiadi di Londra 2012). La sventurata trasferta in Bielorussia (0-3 a Borisov, dopo il 2-0 di Rieti) gli consegna solo macerie. Non sarà una missione facile per Ferrara e per il suo vice Angelo Peruzzi, a loro toccherà il compito di risollevarne le sorti del calcio azzurro giovanile. ♦

Brevi

SERIE A
Oggi solo un anticipo: Fiorentina-Bari

Stasera alle 20,45 si disputa l'unico anticipo dell'ottava giornata. Allo stadio «Artemio Franchi» di Firenze si sfideranno la Fiorentina (ultima in classifica con 5 punti) e il Bari (a quota 8). Arbitra Morganti di Ascoli Piceno.

BARCELLONA
Da ieri è possibile sposarsi al Camp Nou

Da ieri è possibile sposarsi al Camp Nou finora soltanto «teatro» delle imprese di Messi e compagni. In un comunicato il Barcellona ha fatto sapere che nella giornata di ieri c'è stato già l'interessamento di 25 coppie.

MANCHESTER UNITED
Rooney ci ripensa e rinnova il contratto

La firma sul contratto accompagnata dalle scuse a manager e compagni: imprevista e repentina retromarcia di Wayne Rooney che a sorpresa si lega per altri cinque anni al Manchester United di Sir Alex Ferguson.